

Roberto Torregiani

Conosco il lavoro di Roberto Torregiani da molti anni , quasi da quando è iniziata la sua avventura artistica, avventura che per sua stessa ammissione ancora oggi lo spinge con sempre rinnovato vigore verso il divenire, qualunque esso sia.

La sua ricerca improntata al disvelamento mi fa ripensare al concetto aristotelico di forma in atto e in potenza.

Nell'opera di Roberto, laddove, il colore viene prima della forma , essa è in potenza , solo dopo attraverso la mediazione meccanica del creatore diviene in atto, cioè diviene forma, rivelando la natura sacrale della sua indagine.

Sacro è tutto ciò che questo maieuta della pittura esprime attraverso il suo lavoro: il colore , la forma, il movimento, nel momento in cui questo trinomio completa l'opera sia essa di ispirazione sacra o profana.

Non posso fare a meno di cercare nel suo lavoro l'evoluzione, la direzione imboccata; le bande di colore caratteristiche delle sue ultime tele , rimandano ad comunione di figure ad una pluralità evocata in ogni pennellata, un epifania fantastica di simbiosi e armonia universale. IL gesto stesso è intriso di spiritualità poiché Torregiani ripone una fede senza esitazioni nella capacità del colore di esprimere il suo sentire l'universo. E' questa fede che lo obbliga a svolgere il suo lavoro con una serietà morale che non ammette cedimenti.

Guida Stacchietti

